

Frosinone NEWS

[Cronaca](#) [Attualità](#) [Politica](#) [Sport](#) [Nazionale](#) [Dal Mondo](#) [Regione Lazio](#) [Salute e Benessere](#)[Lifestyle](#) [Spettacoli e Cultura](#) [Sotto la lente](#)Cerca 

Inquinamento, il Consiglio di Stato conferma la condanna: stabilimento di Ferentino dovrà bonificare le acque di falda

Ferentino - Una sentenza che stabilisce un precedente nell'applicazione delle sanzioni ambientali e nella tutela della falda acquifera locale

 2 Ottobre 2026 - 14:32

di Sara Pacitto



Una veduta della Valle del Sacco ripresa da Patrica

CONDIVIDI SUI SOCIAL

- Pubblicità -

Più letti

 Tempo di lettura 2 min.

Perde la casa all'asta e si

Una svolta fondamentale sul fronte della tutela ambientale e della salute pubblica nel territorio della Valle del Sacco. Il Consiglio di Stato (Sezione Quarta, sentenza n. 4045/2026) ha respinto definitivamente il ricorso presentato da una società industriale, confermando **l'ordinanza della Provincia di Frosinone** che impone alla ditta con stabilimento a Ferentino l'adozione delle misure di prevenzione, messa in sicurezza d'emergenza e bonifica dei terreni e delle acque sotterranee.

Le origini dell'inchiesta

La vicenda affonda le sue radici nei controlli e nelle indagini avviati a partire dal 2021 dai **Carabinieri Forestali di Anagni**, all'epoca guidati dall'**ispettore Fabio Castellucci**, in collaborazione con i tecnici dell'**ARPA Lazio**. Nel corso dei sopralluoghi presso il sito industriale di Ferentino, su due lotti tra proprietà e locazione, le autorità hanno accertato una grave contaminazione causata da condotte illegittime nella gestione di scarichi e rifiuti.

Nello specifico, è stato riscontrato l'impiego anomalo delle acque di processo aziendali immesse nella falda attraverso i pozzi dello stabilimento. Gli esami analitici hanno rilevato concentrazioni fuori norma e ben superiori ai limiti di legge per diversi metalli pesanti: **alluminio** (rilevato a 710 µg/l contro un limite di 200), **ferro** (2063 µg/l a fronte di un limite di 200), **manganese** (1303 µg/l a fronte di un limite di 50) e **nicel** (35 µg/l su un limite di 20).

Il rigetto dei ricorsi e la conferma del principio "chi inquina paga"

A fronte della diffida e dell'ordinanza emessa dalla Provincia di Frosinone nel febbraio 2022, la società aveva opposto ricorso dinanzi al **T.A.R. del Lazio** Sezione staccata di Latina. A seguito del primo rigetto da parte del Tribunale Amministrativo Regionale, la società si è rivolta al Consiglio di Stato chiedendo la riforma della pronuncia, sostenendo, tra le varie tesi, **la presunta origine naturale della presenza dei metalli** e l'assenza di prova dell'elemento soggettivo, ovvero dolo o colpa.

I giudici del **Consiglio di Stato** hanno smontato le tesi difensive dell'azienda. Nella sentenza viene ribadito che, secondo il principio comunitario "*chi inquina paga*", la responsabilità in materia di bonifiche ambientali ha natura oggettiva e si basa sul criterio probabilistico del "*più probabile che non*". **La presenza accertata degli inquinanti nelle acque di processo dei pozzi aziendali e la pertinenza delle sostanze con le attività chimiche svolte costituiscono indizi gravi, precisi e concordanti**. La società, inoltre, è stata condannata al pagamento delle spese legali in favore della Provincia di Frosinone e dei Ministeri costituiti.

Una decisione fondamentale per il territorio

Il pronunciamento della giustizia amministrativa rappresenta un traguardo di rilievo per l'intero comprensorio. Per la prima volta, oltre all'accertamento dei profili penali delle condotte, una società viene obbligata in sede amministrativa a ripristinare integralmente lo stato dei luoghi. Sebbene la bonifica di questo singolo sito rappresenti un tassello in un contesto ambientale complesso, la sentenza stabilisce un precedente nell'applicazione delle sanzioni ambientali e nella tutela della falda acquifera locale.



uccide, la struggente lettera della figlia al nuovo proprietario



Incidente sulla Sora-Ferentino, auto completamente distrutta: una 28enne muore tra le lamiere



Quindicenne scomparsa nel nulla, l'appello dei familiari residenti in provincia di Frosinone



Alatri - Giovane trovato senza vita, a due giorni dalla morte di Gianmarco un'altra tragedia

- Pubblicità -



Trovato senza vita in casa, inutile ogni soccorso per un noto imprenditore: Alatri sotto shock



Cassino, blitz della Dda: 20 arresti e sequestro da milioni di euro al sodalizio criminale. Tutti i nomi



Incidente in superstrada, la vittima è Graziella Parente: grave il marito. Si erano sposati un mese fa



Bambina colpita dal trattore, l'appello disperato dei genitori: "Aiutateci"